



ACR/CONFAVI UMBRIA



CONFEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE ITALIANE

Ill.mo Assessore regionale Simona Meloni
Assessorato Regionale con Delega alla Caccia
Regione Umbria
e-mail: simona.meloni@regione.umbria.it

Arrone, 24 agosto 2026

LETTERA APERTA

Ill.mo Assessore Meloni!

Man mano che passano gli anni, i cambiamenti climatici accentuano la graduale penuria d'acqua che coinvolge l'intero Paese. Sui social qualcuno, gridando 'al lupo!', non perde occasione per esternare il proprio livore nei confronti della Venaria, invocandone – *tout court* - la chiusura coatta. Ma noi, cacciatori di buona volontà, li invitiamo a respirare col naso e a pensare in positivo: la coesistenza, in fondo, è il sale della vita...

In Umbria la siccità ha toccato i livelli dei fiumi, l'agricoltura in generale e – non ultimo - l'abbeveraggio degli animali d'allevamento e di quelli appartenenti alle specie selvatiche. La Venaria che a noi di ACR/Confavi piace rappresentare, non è certamente estranea a un fenomeno di per sé devastante che, se lasciato a sé stesso, finirebbe per compromettere seriamente, non solamente le possibilità di sopravvivenza della selvaggina, ma pure gli interessi socio/economici della stagione venatoria entrante già pianificata e programmata. Nel contesto, bene s'inserisce il Calendario venatorio regionale pubblicato su nostra richiesta, per due anni di seguito, *ex lege*; assai meno incidente appare invece, nel caso di specie, il Piano Faunistico Venatorio quinquennale ormai scaduto da tre anni, sollecitato anch'esso da Confavi e fortunatamente, oggi, in odore di pubblicazione. Come fare? Quali sono gli interventi preventivi del caso? E cioè: come si può agire affinché la fauna selvatica possa abbeverarsi nonostante la siccità?

LE NOSTRE PROPOSTE

Per fronteggiare l'emergenza idrica della fauna selvatica in Umbria e tutelare il proseguo della stagione venatoria, gli interventi preventivi prioritari includono la creazione di punti di abbeveraggio artificiali, il ripristino di fontanili e pozze naturali, e l'attivazione coordinata degli ATC, in sinergia con la Regione e il mondo venatorio. La combinazione tra il deficit idrico provocato dai cambiamenti climatici e le scadenze del Calendario Venatorio regionale richiedono interventi pratici immediati per garantire la sopravvivenza degli animali e la sostenibilità del prelievo faunistico.

INTERVENTI PRATICI E PREVENTIVI SUL TERRITORIO

- Creazione di abbeveratoi artificiali a terra: installare cisterne collegate a vasche di raccolta di piccole dimensioni posizionate nei boschi e nelle aree di macchia mediterranea.

- Ripristino delle zone umide minori: recuperare vecchi fontanili agricoli, abbeveratoi per il bestiame non più utilizzati e piccole pozze di risorgiva temporaneamente interrate.
- Gestione idrica della rete dei fossi: creare sbarramenti temporanei e micro-invasi lungo i fossi minori e i canali per trattenere l'acqua piovana o le deboli portate residue.
- Approvvigionamento d'emergenza: organizzare turni di rifornimento idrico delle vasche artificiali tramite autobotti, coinvolgendo attivamente i cacciatori e le associazioni locali.

RUOLO DEGLI ORGANISMI DI GESTIONE E DELLE ASSOCIAZIONI

- Iniziativa degli ATC: gli Ambiti Territoriali di Caccia possono stanziare fondi specifici e coordinare i cacciatori per la manutenzione e il monitoraggio dei punti acqua.
- Pianificazione e Monitoraggio: utilizzare le linee guida del P.F.V.R. per mappare i settori a maggior deficit idrico e concentrare così le risorse relative.
- Monitoraggio sanitario della fauna: vigilare sui punti di abbeveraggio per concentrazione eccessiva di animali che aumenta il rischio di trasmissione di patologie o infezioni patologiche.

Gent.mo Assessore Meloni! ACR/Confavi Umbria, associazione vocata al 'Volontariato a costo zero', le rinnova ancora una volta la propria disponibilità affinché la nostra Venaria possa affrontare la stagione entrante di prelievo, collegialmente e in piena serenità d'animo.

In attesa di un gradito riscontro, siamo a inviare i nostri

Deferenti saluti

Sergio Gunnella – ACR/CONFAVI UMBRIA